



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.09/005029-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. CONCESSIONE IN SANATORIA DI DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI N. 2692 AD USO AGRICOLO DAL TORRENTE GESSO, NEL COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO BEALERE PIATTONEA E DAVID, VIA G ARIBALDI, 28 - 12011 BORGIO SAN DALMAZZO. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 24.03.2016 con prot. n. 22062, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4, della l.r. 40/98 e s.m.i., presentata da parte del Sig. Bruno Colombo, in qualità di presidente pro tempore del Consorzio Irriguo Bealere Piattonea e David con domicilio fiscale in Via Garibaldi, 28 - 12011 Borgo San Dalmazzo.
- L'intervento rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s".
- La Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 30 marzo al 13 maggio 2016.
- La Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 23431 del 30.03.2016, l'apporto istruttorio di competenza.
- Nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - il Comune di Boves, con nota prot. n. 36565 del 12.05.2016, ha comunicato che non sussistono osservazioni in merito al procedimento;
 - il Comune di Cuneo, Settore Ambiente e Territorio, con nota n. 37210 del 16.05.2016, ha comunicato che le aree interessate dalla concessione ricadono all'interno delle aree contigue alle aree protette ai sensi dell'art. 6 della L.R. 19/2009 e s.m.i, senza l'interessamento di aree a riserva naturale.
- Il progetto riguarda l'istanza in sanatoria a derivare per uso irriguo una portata media di 190 l/s e massima di 229 l/s utilizzando la traversa esistente nel comune di Borgo San Dalmazzo, località Rafel, a monte dello stabilimento Italcementi, a servizio dell'aggregazione della presa della Partecipanza Bealera Grossa di Cuneo, del Consorzio Bealera Praverò e del Consorzio Irriguo Bealera Gerbina.

La rete irrigua consortile è così costituita:

1. canale adduttore (comune con i consorzi Grossa e Praverò), che costituisce il vettore dell'acqua dall'opera di presa sino al partitore in località "distributore Esso";

2. canale adduttore (comune soltanto più con il Consorzio Praverò), vettore dell'acqua sino al partitore in via Fontanelle;
 3. canale adduttore (comune con il ramo Bassa del Consorzio Praverò), vettore dell'acqua sino al partitore disposto in corrispondenza con la rete ferroviaria;
 4. canale adduttore a valle della ferrovia Cuneo/Limone, specifico del Consorzio Irriguo Bealere Piattona e David, sino al partitore tra i due rami del Consorzio (ramo Piattona e ramo David); Oltre quest'ultimo partitore i due rami proseguono singolarmente con la specifica rete consortile secondaria.
- Si fa presente che nel 2015 è stato sottoposto a Verifica di competenza regionale il progetto di "Ricostruzione della traversa idraulica sul Torrente Gesso per derivazione acque della Bealera Grossa in comune di Borgo San Dalmazzo" da parte del Consorzio Irriguo Bealera Grossa. Il procedimento si è concluso con esito di esclusione dalla fase di valutazione subordinatamente al rispetto di prescrizioni mediante Determinazione Dirigenziale n. 536/A18080 del 05/03/2015 (ALLEGATO 1). Tale progetto e quello in esame sono funzionalmente connessi tra loro.
 - In data 7 giugno 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le note prot. ricev.to n. 36565 del 12.05.2016 del Comune di Boves, prot. ricev.to n. 37210 del 16.05.2016 del Comune di Cuneo, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 giugno 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in sanatoria in epigrafe indicato, presentato in data 24.03.2016 con prot. n. 22062, da parte del Sig. Bruno Colombero, in qualità di presidente pro tempore del Consorzio Irriguo Bealere Piattona e David con domicilio fiscale in Via Garibaldi, 28 - 12011 Borgo San Dalmazzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione della derivazione irrigua in esame e tenuto conto che la stessa è già esistente e non sono previsti, in sede di sanatoria, interventi di tipo strutturale né aumenti di prelievo rispetto alla situazione preesistente- è emerso che l'esercizio dell'impianto non comporta modifiche sulle componenti ambientali interessate, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di interferenze a carico del torrente Gesso, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni:

- a) la derivazione irrigua dovrà garantire il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per il torrente Gesso dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po. Pertanto il proponente deve valutare come l'impianto oggetto di istanza di sanatoria influisca sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, nonché dimostrare la sua compatibilità con il succitato Piano di Gestione.
- b) Contestualmente alla istanza di derivazione dovrà essere proposto un intervento di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua, ovvero i sistemi di irrigazione attualmente in essere (scorrimento) andrebbero gradualmente modificati adottando impianti irrigui più efficienti per quanto riguarda il risparmio di risorsa idrica.
- c) Per quanto riguarda il manufatto di risalita dell'ittiofauna, si reitera la prescrizione impartita al consorzio Bealera Grossa con determinazione dirigenziale della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo n. 536/A18080 del 05/03/2015 ovvero "....

STABILISCE

3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

4. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ALLEGATO 1



Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN

DETERMINAZIONE NUMERO: 536 DEL: 05 MAR. 2015

Codice Direzione: A18000

Codice Settore: A18080

Legislatura: 10

Anno: 2015

Oggetto

Legge regionale 14.12.1998 n. 40, art. 10 comma 2 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Ricostruzione di traversa idraulica sul Torrente Gesso per derivazione acque della Bealera Grossa" nel comune di Borgo San Dalmazzo (CN) presentato dal Consorzio Irriguo Bealera Grossa - Cat. B1.13 Pos. 22/VER/2014 - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 -

Vista l'istanza presentata il 10/12/2014, con la quale il sig. Lorenzo Bergese, in qualità di Presidente del Consorzio Irriguo Bealera Grossa ha richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L. R. 40/1998, l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto "Ricostruzione di traversa idraulica sul torrente Gesso per derivazione acque della Bealera Grossa" localizzato nel comune di Borgo San Dalmazzo (CN), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1.13;

visti gli elaborati progettuali allegati all'istanza redatti dallo studio G.E. Granda Engineering srl;

considerato che il progetto presentato prevede delle opere di consolidamento della traversa esistente mediante la realizzazione di due taglioni in cls (a monte e a valle) e, in destra idrografica, di un tratto di scogliera in corrispondenza e a valle della stessa e di un tratto a monte con funzione di pennello. Sono inoltre previsti i dispositivi atti al rilascio del DMV e la scala di risalita per i pesci;

considerato che la configurazione attuale della traversa (ricostituita con la posa di massi ciclopici intasati in cls, per una lunghezza complessiva di 58 metri) deriva da lavori effettuati nella primavera-estate 2013 con Ordinanza Sindacale del Comune di Borgo San Dalmazzo, a seguito della distruzione dell'opera originaria costituita da un breve tratto di muro in cls e da un rilevato in materiale sciolto, avvenuta nel settembre 2012;

preso atto che il nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con D.G.R. n.21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato con nota prot. n.666/A16.13.0 del 16/12/2014 quale struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

Dir. **A18000** Sett. **A18080** Segue Testo Determinazione Numero *536* / Anno *2015* Pagina 2 |

preso atto che il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, con Determinazione n.270 del 29/12/2014, ha delegato la responsabilità del procedimento in oggetto all'arch. Mauro Forno, Responsabile del Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, e ha assegnato la responsabilità dell'istruttoria del procedimento alla dott.ssa Maria Grazia Gallo e al dott. Walter Bessone;

preso atto che è stato attivato l'Organo Tecnico Regionale per gli adempimenti istruttori;

preso atto che il Settore Compatibilità Ambientale e procedure integrate della Direzione regionale Ambiente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso al pubblico dell'avvenuto deposito degli elaborati sul sito della Regione Piemonte, alla pagina http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/via.htm, in data 24 dicembre 2014;

preso atto della nota prot. n.520/A18080 del 08/01/2015 di comunicazione al sig. Lorenzo Bergese, in qualità di Presidente del Consorzio Irriguo Bealera Grossa, del nominativo del Responsabile del procedimento;

preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, è stata indetta per il giorno 11/02/2015 la conferenza di servizi al fine di effettuare, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;

preso atto che l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

considerato che non sono state presentate osservazioni da parte del pubblico nei termini prescritti (07/02/2015);

visti i pareri, le dichiarazioni e le comunicazioni pervenute o rese in sede di Conferenza dei Servizi ed acquisite agli atti, dai soggetti riportati nel seguito:

- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 4140/A16030 del 09/02/2015);
- Direzione Agricoltura (nota prot. n.3490/A17100 del 02/03/2015);
- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio (nota prot. n. 6429/A16000 del 25/02/2015);
- Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (nota prot. n.12870 del 10/02/2015);
- Comune di Borgo San Dalmazzo (nota prot. n.2031 del 11/02/2015);

visti i contenuti del Contributo tecnico-scientifico pervenuto dall'Arpa - Dipartimento Provinciale di Cuneo, (prot. n.10928 del 12/02/2015);

tenuto conto dell'istruttoria svolta in accordo con il nucleo centrale dell'Organo Tecnico e del verbale della riunione di Conferenza dei Servizi svolta in data 11/02/2015, acquisito agli atti;

tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998;

ritenuto che l'area dove dovranno essere effettuati i lavori previsti in progetto ricade all'interno dell'alveo attivo del torrente Gesso in cui il vincolo idrogeologico non è operante;

preso atto delle considerazioni idrauliche emerse durante la Conferenza dei servizi;

preso atto che il progetto definitivo-esecutivo dovrà essere esaminato dalla Commissione Locale per il Paesaggio;

ID: GROSSA 12942-2137-79360

Dir. A18000 Sett. A18080 Segue Testo Determinazione Numero 536 / Anno 2015 Pagina 3 |

preso atto della dichiarazione del proponente di non voler procedere alla realizzazione del pennello in destra idrografica, riservandosi in futuro una soluzione di prolungamento della traversa, e prevedendo il rifacimento del cordolo laterale in materiale sciolto ogni volta che se ne ripresenterà la necessità, come sempre avvenuto nella gestione passata;

ritenuto che per le caratteristiche dell'opera, la localizzazione e l'impatto potenziale sulle componenti ambientali, il progetto non necessita di essere sottoposto alla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 e che le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria possono essere risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento, riportate nel dispositivo del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;
- vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 63-11032 del 16/03/2009;
- vista la D.C.R. n. 129-35527 del 20/09/2011;
- vista la Determinazione del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica n. 270 del 29/12/2014;
- visto il verbale della Conferenza dei servizi del giorno 11/02/2015;

DETERMINA

- di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;
- di concludere il procedimento relativo alla fase di verifica di compatibilità ambientale (ex art. 10 - L.R. 40/1998) del progetto presentato dal Consorzio Irriguo Bealera Grossa: "Ricostruzione di traversa idraulica sul torrente Gesso per derivazione acque della Bealera Grossa" nel comune di Borgo San Dalmazzo (CN), e di escludere il progetto, stralciato della parte riguardante la scogliera e il pennello previsti in destra idrografica, dalla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni espresse in premessa;
- di richiedere al Consorzio Irriguo Bealera Grossa che nel corso della redazione del progetto definitivo/esecutivo vengano recepite le prescrizioni vincolanti nel seguito elencate, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista idraulico e ambientale:
 - 1) la scala di risalita per l'ittiofauna dovrà essere progettata, previa acquisizione del parere del competente Settore Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca della Provincia, tenendo presente le capacità di nuoto di tutte le specie ittiche presenti. Altresì dovrà essere attivato d'intesa con il suddetto Settore il monitoraggio finalizzato alla verifica della funzionalità della nuova scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità della scala di risalita nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionali ed ARPA;
 - 2) si condivide la scelta delle specie target su cui dimensionare la scala di risalita, benchè la loro presenza non sia stata recentemente rilevata nel corpo idrico;
 - 3) la progettazione definitiva/esecutiva dovrà sviluppare gli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, che dovranno essere realizzati con specie vegetali autoctone adatte alle condizioni stagionali e dovranno essere eseguiti nelle

ID: GROSSA 12942-2137-79360

- stagioni idonee (primavera ed autunno). Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, dovrà essere previsto un periodo di manutenzione delle opere a verde;
- 4) dovrà avvenire il rispetto di tutte le precauzioni atte a evitare in fase di cantiere effetti negativi sulla qualità dell'aria e dell'ambiente acquatico;
 - 5) si richiede il rispetto di quanto stabilito nella "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/10 e modificata con D.G.R. n.75-2074 del 17/05/11. Tale disciplina prevede che gli interventi in alveo siano progettati e realizzati adottando idonee misure di mitigazione per ridurre gli impatti sugli ambienti e sulla fauna acquatica;
 - 6) si evidenzia di porre attenzione alle eventuali zone boscate interessate dalle opere in progetto, accertando altresì la conformità degli interventi con il Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n.53-11975 del 04/08/2009: a tal proposito si rammenta che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice, interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli (14-16-18-26-33 e art.13 così come riformulato con D.G.R. n.6-5430 del 26/02/2013), in esso contenute, che sono sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'articolo 143, comma 9, del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;
 - 7) il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
 - 8) si rammenta inoltre di non trascurare l'eventuale interferenza delle opere in progetto con le sponde del torrente Gesso, in particolar modo nei tratti dove sussiste una prevalente vegetazione di tipo ripariale: a tal fine siano attentamente verificate le prescrizioni contenute nell'art.14, comma 9, lettera a) delle Norme di attuazione del suddetto Piano Paesaggistico Regionale;
 - 9) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;
 - 10) eventuali interventi di movimentazione in alveo di sedimenti devono essere eseguiti nel rispetto dell'art.185 del D.Lgs. 152/2006, applicando ai sedimenti la qualifica di miscela "nota" che consente di non eseguire i test ecotossicologici previsti su fauna ittica, crostacei e alghe;
 - 11) si ricorda che, sebbene ai sensi dell'articolo 21 quinquies, comma 1, lettera b, punto 1 del regolamento 12/R del 2004, come modificato dal regolamento 1/R/2008, riguardante lo sfangamento delle opere quali bacini e traverse, l'opera non è soggetta alla redazione del progetto di gestione dei sedimenti, nel caso che siano rimossi più di 10.000 mc è prevista comunque la redazione di un progetto di gestione semplificato (articolo 21 quinquies, comma 2 del citato regolamento);
 - 12) la traversa abbattuta dalla piena non aveva un passaggio per la fauna ittica né dispositivi atti a rilasciare il DMV e quindi la nuova realizzazione può rappresentare un miglioramento rispetto alla situazione precedente. Il valore di DMV approvato dall'autorità competente al riesame della concessione, dovrebbe essere rilasciato attraverso idonei dispositivi accessibili al Personale addetto al controllo;
 - 13) dovranno essere previsti e adottati accorgimenti per contenere il più possibile la sottrazione di ecosistema ripariale (acero, tiglio, frassineto d'invasione);
 - 14) prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente deve comunicare -con congruo anticipo- la data di inizio lavori all'Ufficio vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
 - 15) dovrà essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti e dilavamenti in alveo del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati che potrebbero causare danni

ID: GROSSA 12942-2137-79360

